



Circolare informativa

Riduzione canone di locazione

Avvisi generali

In caso di una consistente riduzione della capacità economica della famiglia a causa di una situazione eccezionale, che comporta degli eventi imprevisti non imputabili alla parte conduttrice, si può richiedere una rideterminazione del canone di locazione anche nel corso dell'anno, per superare così la particolare situazione economica.

In caso di situazioni sufficientemente giustificate, l'IPES può rinunciare all'applicazione del canone sociale basato sulla capacità economica di riferimento per la determinazione del canone e rideterminare invece il canone sociale in base alla capacità economica attuale. Tale riduzione è limitata al periodo di ridotta capacità economica, al massimo fino alla fine dell'anno in corso. La riduzione non trova applicazione per le spese accessorie.

La rideterminazione del canone sociale può essere effettuata in casi eccezionali di consistente riduzione di almeno il 35 per cento della capacità economica del nucleo familiare. Per la determinazione della riduzione vengono considerati i redditi e le entrate spettanti nei tre mesi antecedenti alla presentazione della domanda, che però devono essere in ogni caso successivi all'evento eccezionale.

Per la concessione della riduzione del canone di locazione la riduzione del canone deve ammontare minimo a 100,00 euro mensili. Il canone di locazione minimo dovuto corrisponde al 15% del canone provinciale e non meno di 120,00 euro mensili.

Se è stata effettuata una rideterminazione del canone di locazione e nel frattempo si verifica un miglioramento della situazione reddituale del nucleo familiare, è necessario comunicarlo entro 30 giorni; ciò comporta l'applicazione del precedente canone di locazione a decorrere dal mese successivo al miglioramento.

Per la richiesta di riduzione del canone di locazione l'IPES ha predisposto un prestampato. Vanno indicati (e documentati) i presupposti di fatto e le ragioni per le quali viene richiesta la rideterminazione (come p. es: disoccupazione, motivi di salute). La richiesta deve indicare la situazione economica di tutti i componenti del nucleo familiare dei tre mesi antecedenti alla presentazione della domanda, che però devono essere in ogni caso successivi all'evento eccezionale.

Istruzioni e consigli per la compilazione della richiesta

Dichiarazioni incomplete o non veritiere possono avere delle conseguenze spiacevoli. Si raccomanda perciò di compilare il prestampato scrupolosamente in tutte le sue parti.

Devono essere dichiarati sia i redditi soggetti e quelli non soggetti all'imposta. Qualora avesse dei dubbi riguardo all'obbligatorietà di dichiarare o meno un reddito lo dichiara con l'indicazione precisa della tipologia di reddito. L'IPES valuterà in seguito se si tratta di un reddito da calcolare o meno.

Contributi erogati "una tantum" (p.es. borse di studio e assegni familiari statali) sono da dichiarare anche se non sono stati percepiti il mese antecedente la presentazione della richiesta.

In caso di reddito da lavoro dipendente sono da dichiarare anche le somme erogate per l'incremento della produttività del lavoro (i cosiddetti premi di produttività) qualora queste siano state sottoposte alla tassazione sostitutiva. Se la tassazione sostitutiva è stata applicata lo può apprendere dall'attestato del datore di lavoro (modello CU).

Sono considerati redditi, oltre ai redditi da lavoro dipendente, da pensione e da attività autonoma:

(L'elenco sottostante non è da considerarsi tassativo completo ma illustra solo degli esempi)

- l'assegno sociale e la pensione sociale dell'INPS;
- redditi conseguiti all'estero (pensioni estere ecc.);
- redditi da lavoro non esercitato abitualmente soggetti a ritenuta d'acconto;
- redditi da prestazioni di lavoro occasionale, remunerati con „buoni lavoro”(voucher);
- redditi da lavoro socialmente utile;
- canoni di locazione;
- sussidi delle amministrazioni pubbliche non soggetti a tassazione, ad esempio l'assistenza economica sociale, gli assegni provinciali, regionali e statali, prestazioni economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi.

Pagamenti di assegni di mantenimento possono essere considerati solamente dietro la presentazione di un'adeguata documentazione.